



COPIA

COMUNE DI PONZA

PROVINCIA DI LATINA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.21 Del 28.05.2016	Oggetto: Approvazione bilancio di previsione finanziario 2016-2018. (Art. 151 D.Lgs n.267/2000 ed art. 10 D.Lgs n. 118/2011)
--------------------------------------	---

L'anno duemilasedici, il giorno ventotto del mese di maggio, alle ore 11:15 e seguenti, nella solita sala delle riunioni, previo espletamento delle formalità prescritte dalla vigente L. n. 267 del 18 agosto 2000, è stato convocato questo Consiglio Comunale in sessione ordinaria. Risultano presenti alla discussione e votazione della deliberazione in oggetto:

COMPONENTI DEL CONSIGLIO		PRESENTI	
		Si	No
Sindaco	Pier Lombardo Vigorelli	X	
V.Sindaco	Coppa Giosuè	X	
Consig.ri	Sandolo Maria Claudia	X	
	Ambrosino Francesco	X	
	Feola Giuseppe	X	
	De Martino Silverio	X	
	Ferraiuolo Francesco	X	
	Sergio D'Arco		X
Totale Presenti		7	1

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Clorinda Storelli, che cura la verbalizzazione della seduta. Il Presidente, Sig. Pier Lombardo Vigorelli, nella sua qualità di Sindaco, verificato la presenza del numero legale, passa ad illustrare l'argomento in oggetto.

Oggetto: Approvazione bilancio di previsione finanziario 2016-2018 8art.151 D.Lgs n.267/2000 ed art.10 D.Lgs n.118/2011).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *“deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.
- all'articolo 162, comma 1, prevede che *“Gli enti locali deliberano annualmente Il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

Richiamati:

- il DM del Ministero dell'interno in data 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- il DM del Ministero dell'interno in data 1 marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07/03/2016), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Preso atto che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come *“armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili”*;
- il decreto legislativo n. 118/2011 ha individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale gli enti locali, ad eccezione di coloro che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione:
 - a) dal 2015 applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) potevano rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato (art. 3, comma 12);
 - c) potevano rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
 - d) nel 2015 hanno adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono stati affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Tenuto conto che nel 2016 è previsto il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile mediante:

- adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. I bilancio di previsione 2016 è pertanto predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato; □
- applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;
- adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118

del 2011; □

Dato atto che questo comune ha rinviato con deliberazione di consiglio comunale n.51 del 27.11.2015 al 2017¹ l'applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato;

Visto inoltre l'articolo 10 del d.Lgs. n. 118/2011, in base al quale *“Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale”*;

Tenuto conto che, in forza di quanto previsto dall'articolo 11, comma 14, del d.Lgs. n. 118/2011, a decorrere dal 2016 gli enti *“adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria”*;

Viste le istruzioni pubblicate da Arconet sul sito istituzionale www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNMEI/ARCONET/ ad oggetto: *Adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nell'esercizio 2016*, in cui viene precisato, che *“Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio)”*.

Ricordato che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Richiamata la propria deliberazione n. 60 in data 08/04/2016, con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP 2016-2018;

Atteso che la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con propria deliberazione n. 61 in data 08/04/2016, esecutiva, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 di cui all'art. 11 del d.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- bc) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa al bilancio;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 172 del d.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti²:

- l'elenco degli **indirizzi internet** di pubblicazione del rendiconto della gestione del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio (2014), del rendiconto dell'Unione di comuni relativo all'esercizio 2014 e dei bilanci dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica riferiti al medesimo esercizio³;
- il prospetto di verifica della coerenza del bilancio di previsione con gli obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio) ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. e), del d.Lgs. n. 267/2000;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista la legge n. 243/2012, emanata in attuazione dell'articolo 81 della Costituzione, che disciplina gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio, ed in particolare:

- l'articolo 9 comma 1, il quale fa obbligo agli enti locali, a partire dal bilancio di previsione dell'esercizio 2016, di rispettare:
 - a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
 - b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti;
- l'articolo 9, comma 2, il quale prevede che a rendiconto, l'eventuale saldo negativo deve essere recuperato nel triennio successivo;
- l'articolo 10, comma 3, il quale subordina l'indebitamento ad accordi regionali che garantiscano, per l'anno di riferimento, l'equilibrio della gestione di cassa finale del complesso degli enti territoriali della regione interessata, fatta salva la possibilità per l'ente di contrarre mutui entro i limiti della quota di capitale annualmente rimborsata;

Visto inoltre l'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il quale ha disapplicato la disciplina di patto e introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nuovi obblighi di finanza pubblica consistenti nel pareggio di bilancio;

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio,

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Aperta la discussione ed udito l'intervento introduttivo del Sindaco - Presidente il quale sottolinea come questo è il primo bilancio che viene redatto secondo i principi della nuova contabilità armonizzata. La Legge di stabilità 2016 conferma la riduzione del deficit statale e conseguentemente la riduzione dei trasferimenti agli Enti locali. Purtroppo questa continua riduzione nei trasferimenti, unito al divieto di aumento della tassazione locale si traduce inevitabilmente nella riduzione dei servizi. Per cercare mantenere gli stessi servizi fin'ora assicurati, soprattutto nel sociale e per la scuola, il Comune di Ponza ha incentrato tutto il suo impegno nel recupero dell'evasione anche e soprattutto per un principio di equità e rispetto nei confronti di coloro che annualmente pagano i loro tributi. Al termine dell'intervento del Sindaco, prende parola il Consigliere Sandolo la quale sottolinea come, attraverso una riduzione di spese di gestione, si sia riusciti a dare copertura alla quota del disavanzo che annualmente è di circa 153.000,00. L'amministrazione comunale è stata particolarmente attenta nel campo dei tributi, soprattutto per quanto riguarda la COSAP oggetto di nuova regolamentazione. Garantire queste entrate ha consentito di ridurre al minimo il ricorso all'anticipazione di tesoreria. Al termine dell'intervento prende la parola il Consigliere Ferraiuolo il quale dà lettura di un documento che al termine viene consegnato per essere acquisito come parte integrante del presente verbale. Terminato l'intervento del Consigliere Ferraiuolo riprende la parola il sindaco il quale sottolinea come seppure le tempistiche possano avere avuto qualche *defaillance*, peraltro comune a "tutti i comuni di Italia" tant'è che proprio per questa ragione le diffide da parte dei Prefetti sono partite con un certo ritardo, ciò che deve essere sottolineato è che il Comune di Ponza è andato avanti con un ufficio retto da una responsabile incaricato per 12 ore settimanali!

Al termine

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con votazione resa per alzata di mano il cui esito è il seguente: n.6 (sei) favorevoli e n.1 (uno) contrario (Ferraiuolo)

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000 e degli articoli 10 e 11 del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2016-2018, redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011, così come risulta dall'allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e di cui si riportano gli equilibri finali:
allegato a)
3. di dare atto che il bilancio di previsione 2016-2018 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge n. 208/2015, come risulta dal prospetto allegato sotto la lettera a);
4. di dare atto che il bilancio di previsione 2016-2018 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000;
5. di rideterminare, altresì, alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, e dalla Corte dei conti – Sezione autonomie con delibera n. 26/SEZAUT/2013 i limiti di spesa per:
 - studi ed incarichi di consulenza e collaborazioni coordinate e continuative;
 - relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
 - sponsorizzazioni;
 - missioni;
 - attività esclusiva di formazione;
 - manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi;
6. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;
7. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza, con separata ed identica votazione nell'esito dichiara la presunte deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Intervento del Consigliere Comunale Francesco Ferraiuolo nel corso del Consiglio Comunale del 28 maggio 2016 in merito al punto all'o.d.g. "Approvazione bilancio di previsione finanziario 2016-2018. (Art.151 d.lgs. 267/00 e art. 10 d.lgs. 118/2011).

Anche in questa seduta di bilancio mi trovo, purtroppo, a ribadire cose già dette nel passato; ciò che ho da dire è, quindi, noto e non mi risparmierei di ripetere, a costo di apparire noioso, le mie impressioni sul documento contabile che questo Consiglio si appresta ad approvare, sia in termini di rispetto del dettato normativo, sia in termini di trasparenza.

Ci troviamo, quindi, ad approvare il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 nonché la programmazione per il triennio 2016/2018; come previsto dalla normativa in vigore (art. 174 del rinnovellato Decreto Legislativo 267/2000), che rinvia al Regolamento di contabilità il termine entro il quale tutta la documentazione inerente il bilancio di previsione deve essere a disposizione dei consiglieri al fine di permettere la formulazione di eventuali emendamenti, solo in data 11/05/2016 mi veniva notificato l'avviso n. di protocollo 4180 del 30/04/2016, con cui mi si diceva che avrei potuto prendere visione della cennata documentazione presso il competente ufficio comunale.

Faccio notare che il predetto avviso mi veniva notificato in data 11/05/2016, cioè undici giorni dopo che era spirato il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione 2016, talché il Prefetto di Latina con nota del successivo 18 maggio si trovava costretto a diffidare i componenti del Consiglio Comunale di Ponza ad adottare, entro 20 giorni dalla data della sua missiva, il citato bilancio pena l'invio di un commissario ad acta e l'avvio della procedura di scioglimento degli organi di amministrazione ordinaria dell'Ente comunale.

Recatomi al Comune per prendere visione di tale documentazione mi veniva consegnato la sola copia del bilancio di previsione redatto, questa volta, come dal mod. allegato 9 al Decreto Legislativo 118/2011, composto di 25 pagine.

Degli altri allegati previsti per Legge quali il DUP, il bilancio pluriennale, la relazione del Responsabile del servizio finanziario ed il parere del Revisore, nessuna traccia.

Solo in data 19.05.2016 venivano pubblicati all'albo pretorio gli atti di G.M. di approvazione del DUP e del bilancio pluriennale, che sfido chiunque, non addetto ai lavori, a capirne le finalità e gli obiettivi che, sebbene esposti in forma numerica sugli elaborati predisposti, non manifestano in maniera facilmente comprensibile cosa l'Amministrazione voglia realizzare, utilizzando sia le risorse di parte corrente sia quelle in conto capitale.

Eppure la Legge impone che i bilanci debbano essere portati a conoscenza della cittadinanza ed essere leggibili per programmi dai quali si possa ricavare il collegamento fra le risorse disponibili e l'utilizzazione che di esse se ne vuole fare.

Gli elaborati oggi utilizzati, come detto, sebbene previsti dalla legge, contenenti macro numerazioni, permettono tale lettura con molta difficoltà, per cui una dettagliata relazione dove venisse spiegato il significato di quei numeri sarebbe stata sicuramente auspicabile ed opportuna, quanto meno per un dovere di chiarezza finalizzato a far meglio comprendere gli indirizzi dell'Amministrazione.

Invece nulla di tutto questo e, pertanto, non essendo ben manifesto un impegno politico circa l'impiego dettagliato delle risorse, l'Amministrazione potrà scorrere la prateria in lungo ed in largo con buona pace del corretto utilizzo delle risorse sul piano amministrativo-contabile.

In perfetta buona fede, trovandoci per la prima volta di fronte ad una nuova modulistica, chiedo che almeno in questa sede, Lei Sig. Sindaco, in qualità di Responsabile del servizio finanziario, dica pubblicamente quali sono le scelte politiche riportate nel bilancio e quali sono i numeri che ne rappresentano gli stanziamenti.

Dica perché non è stata redatta una relazione analitica, messa a disposizione dei consiglieri e dei cittadini, che contenesse il collegamento tra stanziamenti ed attività amministrativa da porre in essere.

Dica perché a 24 ore dalla sessione consiliare ancora non era reperibile la relazione del Responsabile del servizio finanziario nonché il parere del Revisore che deve essere per legge allegato al bilancio? La legalità in questo frangente non conta? Forse il bilancio del Comune lo si deve intendere solo come un insieme di numeri completamente scollegato dalle aspettative della cittadinanza?

Dalla lettura del bilancio consegnatomi, del bilancio pluriennale e del DUP, entrambi quest'ultimi pubblicati in data 19.05.2016, non sembra emergere quanto prevede il dettato dell'art. 188 del vigente Decreto Legislativo 267/2000 sull'allocatione del disavanzo di amministrazione, che il Sindaco non aveva mancato di addebitare alle passate amministrazioni a scarico delle proprie responsabilità.

Ebbene, l'operato di quelle Amministrazioni anche in tema amministrativo-contabile è al vaglio della Magistratura che stabilirà le eventuali responsabilità ed il loro grado, se saranno accertate in via definitiva.

Di certo, invece, c'è che questa Amministrazione - dopo ben quattro anni di gestione e, quindi, a circa un anno dalla fine del suo mandato - che ha più volte proclamato di aver risanato il bilancio, di aver pagato i debiti pregressi, di aver scoperto indicibili irregolarità, chiude lo scorso esercizio finanziario con un disavanzo di ben € 3.466.000 circa; certo è anche che tale disavanzo in forza dell'art.188 del Decreto Legislativo 267/2000 deve essere ricollocato nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui esso è stato rilevato, nel caso specifico del 2016, o al massimo degli esercizi fino al termine della consiliatura e quindi nel caso in esame per € 1.733.000 del 2016 e per € 1.733.000 del prossimo anno, qualora il mandato terminasse dopo il termine fissato per l'approvazione del bilancio.

Questa seconda ipotesi, però, dovrebbe scaturire comunque da una deliberazione consiliare che, fino ad oggi, ancora non c'è, come non sembra esserci alcuna allocatione del siffatto disavanzo accertato nel presente bilancio.

Come la mettiamo Sindaco? A me pare che qualcosa non vada in termini di regolarità e legalità; non vorrei essere incorso in errore per la mia non ancora completa dimestichezza con i nuovi modulari previsti dall'applicazione della normativa di cui al D.Lgs. 118/11...ma se così non è, come sembra, la mancanza è madornale ed inficiante tutta l'architettura del bilancio in esame.

Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

- per la regolarità tecnica: parere favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to Pier Lombardo Vigorelli

- -per la regolarità contabile:parere favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to Pier Lombardo Vigorelli



P 5230

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

Il Presidente	Il Segretario Comunale
f.to Pier Lombardo Vigorelli	f.to Dott. ssa Clorinda Storelli

Il sottoscritto Segretario Comunale Dott. ssa Clorinda Storelli, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata affissa all'albo pretorio, per rimanervi per quindici giorni consecutivi, con il N. _____ a partire dal _____, ai sensi dell'art. 124 della legge 18 agosto 267

09 GIU 2016

che la presente deliberazione è:

(X) Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000

() Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000

Dalla residenza comunale, li 09 GIU 2016

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE



Il Segretario Comunale
Dott.ssa Clorinda Storelli